

**ATTI DI CONTROLLO****PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interrogazioni a risposta scritta:*

**BUFFO.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

nel febbraio 2000 si è svolta nel nostro Paese, una visita ispettiva del « Comitato europeo per la prevenzione della tortura e dei trattamenti inumani e degradanti »;

ad oggi non si è ancora a conoscenza dei contenuti del rapporto del suddetto Comitato e della risposta del Governo italiano —:

se sia stata formulata risposta al rapporto del suddetto comitato e in caso affermativo, quali siano le ragioni ostative alla pubblicazione degli atti. (4-03156)

**RUSSO SPENA e DEIANA.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il ghetto della città di Roma è stato sempre degli interroganti considerato il territorio delle libertà, il luogo simbolo della democrazia, della lotta antinazista ed antifascista, il luogo privilegiato in cui l'ebraismo si è innervato nel cuore della narrazione democratica romana;

nella giornata di sabato 9 giugno si sono verificati spiacevoli episodi, durante 3 ore, di cui si sono resi protagonisti giovani della Comunità ebraica, che hanno costretto dirigenti di movimenti ed associazioni antifasciste ad abbandonare il quartiere sotto scorta delle forze dell'ordine —:

quali azioni intenda portare avanti il Governo perché si riapra il dialogo tra le comunità che pure sono su posizioni diverse rispetto alla « questione palestinese »,

che deve trovare equa soluzione nell'applicazione delle risoluzioni delle Nazioni unite « due popoli, due stati » e perchè si garantisca l'agibilità dell'intero territorio della città di Roma. (4-03158)

\* \* \*

**AFFARI ESTERI***Interrogazione a risposta orale:*

**DELMASTRO DELLE VEDOVE.** — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Libero* ha avviato una importante, documentata ed inquietante inchiesta sulla gestione della sede della FAO;

in particolare, in data 4 giugno 2002, *Libero* parla di acquisto, da parte della FAO, di tremila personal computer per sostituirne 944 perfettamente funzionanti, donati a terzi; di riverniciature « con cadenze paranoiche » di pareti, pavimenti, mense, negozi, sale conferenze; di tensostrutture da 30 milioni di vecchie lire al mese montate nei cortili della sede per riaddestrare i dipendenti; di lavori di ristrutturazione e di adeguamento che continuano da anni; di lavori affidati sempre alle stesse ditte alle quali è concesso di fregiarsi del titolo di fornitore ufficiale FAO; di cambi apparentemente immotivati del sistema informatico;

le accuse lanciate da *Libero* sono gravissime ed esigono una immediata verifica della loro fondatezza —:

quale sia il costo sopportato dall'Italia per il mantenimento della sede FAO sul territorio nazionale e quale sia l'ammon-tare dei contributi versati a detta organizzazione;

quali siano i controlli esercitati sui criteri di spesa;

se risultino rispondenti a verità le circostanze descritte dal quotidiano *Libero*